

VII LEGISLATURA

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA N. **201**

28 marzo 2002 – ore 10.00

Presidenza del Presidente **ROBERTO COTA**
e del Vicepresidente **LIDO RIBA**

Nel giorno 28 marzo 2002 alle ore 10.00 in Torino – nel Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15 – sotto la Presidenza del Presidente **ROBERTO COTA** e dei Vice Presidenti **LIDO RIBA** e **PIETRO FRANCESCO TOSELLI**, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari **MARCO BOTTA** e **GIUSEPPE POZZO**, si è adunato il Consiglio regionale come dall'avviso inviato nel termine legale ai singoli Consiglieri.

Sono presenti i Consiglieri:

BOLLA E. - BOTTA F - BOTTA M. - BURZI A. - BUSSOLA C. - CANTORE D. - CARAMELLA L. - CASONI W. - CATTANEO V. - CAVALLERA U. - CHIEZZI G. - CONTU M. - COSTA R. - COSTA E. - COTA R. - D'AMBROSIO A. - D'ONOFRIO P. - DUTTO C. - FERRERO C. - GALASSO E. - GALLARINI P. - GIORDANO C. - GODIO G. - LEO G. - MANICA G. - MANOLINO G. - MARCENARO P. - MARENGO P. - MELLANO B. - MERCURIO D. - MORICONI E. - MULIERE R. - PALMA C. - PAPANDREA R. - PLACIDO R. - POZZO G. - RACCHELLI E. - RIBA L. - RIGGIO A. - RONZANI G. - ROSSI O. - SAITTA A. - SCANDEREBECH D. - SUINO M. - TAPPARO G. - TOMATIS V. - TOSELLI P. - VALVO C.

Sono in congedo i Consiglieri:

ALBANO N. - ANGELERI A. - CARACCILO G. - COTTO M. - DEORSOLA S. - DI BENEDETTO A. - GHIGO E. - PEDRALE L. - PICHETTO FRATIN G. - ROSSI G. - VAGLIO R.

Non è presente il Consigliere:

BRIGANDI' M.

E' inoltre presente l'Assessore esterno:

LARATORE

(o m i s s i s)
D.C.R. 229-10389

“Programmi pluriennali per la promozione sportiva e per l'impiantistica sportiva anni 2002-2005, in attuazione della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 93 (Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie)”.

(Proposta di deliberazione n. 287)

Punto 5) Esame proposta di deliberazione n. 287 “Programmi pluriennali per la promozione sportiva e per l’impiantistica sportiva anni 2002-2005, in attuazione della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 93 (Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie)”.

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, **come emendata**, nel testo che segue, è posta in votazione mediante procedimento elettronico: **il Consiglio approva.**

Il Consiglio regionale

visto l’articolo 3, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 93 (Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie), in base al quale il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva il programma pluriennale di interventi in materia di impiantistica sportiva;

visto l’articolo 7, comma 2 della citata l.r. 93/1995, ai sensi del quale il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva il programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie;

vista la legge regionale 6 marzo 2000, n. 18 (Istituzione del Fondo regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive);

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);

considerato che il programma pluriennale per l’impiantistica sportiva 1999-2001, già approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 607-17023 del 30 dicembre 1999, (Programma pluriennale di interventi per l’impiantistica sportiva 1999-2001, in attuazione della l.r. 93/1995), è giunto a scadenza, rendendo pertanto necessaria l’approvazione di nuove linee programmatiche;

preso atto dell’opportunità di adeguare le linee programmatiche in tema di promozione della attività sportive a nuovi obiettivi che la Regione intende perseguire;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 56-5095 del 14 gennaio 2002, (Programmi pluriennali per la promozione sportiva e per l’impiantistica sportiva anni 2002-2005, in attuazione della l.r. 93/1995: proposta al Consiglio regionale) e preso atto delle motivazioni ivi addotte;

acquisito il parere della VI Commissione consiliare permanente, espresso a maggioranza dei componenti in data 13 marzo 2002

delibera

- di approvare il programma pluriennale di interventi per la promozione sportiva anni 2002-2005, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante (allegato 1);
- di approvare il programma pluriennale di interventi per l’impiantistica sportiva anni 2002-2005, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante (allegato 2).

Circa l'applicazione di entrambi i programmi viene sentita annualmente la competente Commissione consiliare.

Agli oneri di spesa connessi all'attuazione del programma pluriennale di interventi per la promozione sportiva si farà fronte con le dotazioni previste dalle unità previsionali di base (UPB) 21041 e 21042 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002.

Agli oneri di spesa connessi all'attuazione del programma pluriennale di interventi per l'impiantistica sportiva si farà fronte con le dotazioni previste dall'UPB 21042 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002.

ALLEGATO 1

PROGRAMMA PLURIENNALE DI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE SPORTIVA ANNI 2002-2005

ASSI DI INTERVENTO

Per gli anni 2002-2005 si individuano i seguenti assi di intervento:

1) SVILUPPO DELLA CONOSCENZA DELLO SPORT

Iniziative di studio, analisi e monitoraggio dell'evoluzione del fenomeno sportivo e dello stato del sistema sportivo in Piemonte; in particolare riguardo ai molteplici aspetti della pratica sportiva, alla dotazione di impianti, alla tutela della salute, alla sicurezza, al reinserimento sociale delle classi svantaggiate, all'incremento della presenza femminile, alla pratica dei disabili. Tutti questi elementi considerati con particolare riferimento agli aspetti socio-economici, alle interazioni con altri settori produttivi e non, alla formazione professionale degli operatori.

2) PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' FISICO-MOTORIE

Sostegno delle attività sportive e ricreative per la diffusione della pratica sportiva, di eventi sportivi; realizzazione di campagne di sensibilizzazione, educazione, informazione per la diffusione ed il corretto esercizio delle attività fisico-motorie e sportive.

3) FORMAZIONE E ISTRUZIONE SPORTIVA

Interventi che prevedano la qualificazione ed il riconoscimento professionale degli operatori sportivi, in coerenza con la l.r. 63/1995 (Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale), in collaborazione con le organizzazioni sportive.

4) PIEMONTE 2006 PER LO SPORT

Interventi sinergici per armonizzare ed esaltare le opportunità legate all'evento olimpico del 2006.

ASSE 1

SVILUPPO DELLA CONOSCENZA DELLA PRATICA SPORTIVA

Tale obiettivo strategico si articola nelle seguenti misure:

MISURA 1.1. OSSERVATORIO REGIONALE DELLO SPORT

La Regione Piemonte, promuove la costituzione di un Osservatorio regionale dello sport, per assicurare un sistema coordinato di monitoraggio della domanda e dell'offerta sportiva, dell'occupazione sportiva, dell'efficacia degli interventi regionali, nazionali e comunitari in materia. L'attività dell'Osservatorio regionale si raccorda con le finalità delle leggi comunitarie, nazionali e regionali in materia di sport.

OBIETTIVI

L'attività dell'Osservatorio regionale concorre:

- alla programmazione regionale nel settore dello sport;
- al monitoraggio dell'entità ed efficienza del sistema sportivo piemontese;
- alla valutazione dell'efficacia degli interventi regionali in materia;
- a fornire a tutti i soggetti interessati i dati e le elaborazioni per una migliore conoscenza del settore dello sport piemontese;
- alla realizzazione del sistema informativo regionale del settore dello sport, in raccordo con gli osservatori comunitari, nazionali e regionali, settoriali ed economici e con altri istituti di ricerca.

SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DELLO SPORT (SIRS)

Il Sistema informativo regionale dello sport del Piemonte (SIRS), assicura la gestione delle basi dati e le elaborazioni necessarie all'attività dell'Osservatorio regionale e garantisce le funzioni di collegamento con gli osservatori regionali, nazionali e comunitari. Il SIRS persegue i seguenti obiettivi:

- acquisire sistematicamente i dati raccolti dai sistemi informativi sopra citati e dalle altre strutture regionali, nazionali, comunitarie ed extracomunitarie attraverso la creazione e la gestione di un apposito centro di documentazione;
- aggiornare ed elaborare i dati disponibili per la realizzazione degli strumenti di informazione periodica.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Regia pubblica regionale attraverso spesa diretta.

Per la realizzazione delle attività dell'Osservatorio regionale, possono essere stipulate convenzioni con enti, istituzioni, società, istituti di ricerca, organizzazioni sportive e con esperti che abbiano specifica competenza nel settore sport.

Per garantire il coordinamento nelle analisi e nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sportivo e turistico e per una rapida attivazione della funzione, l'Osservatorio regionale dello sport ed il SIRS potranno essere avviati nell'ambito dell'Osservatorio Turistico Regionale, previsto dalla legge regionale 26 ottobre 1996, n. 75 (Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte).

MISURA 1.2 COORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E SEMINARI E ATTIVAZIONE DI RICERCHE MIRATE

OBIETTIVI

- Favorire attraverso incontri tecnici, seminari e convegni il dibattito scientifico nel mondo sportivo, la divulgazione e l'approfondimento di tematiche legate all'attività fisico-motoria;
- attivazione di ricerche mirate in materia sportiva con particolare riferimento alla tutela della salute,

dell' ambiente, della sicurezza, agli aspetti socio-economici, gestionali e tecnici.

AZIONI

- a) Progetti di ricerca in campo fisico motorio e sportivo e sulla gestione degli impianti sportivi in collaborazione con Enti Esponenziali (CONI, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva), Istituti di ricerca e con l'Università;
- b) sostegno e coorganizzazione di convegni e seminari in materia sportiva;
- c) produzione pubblicazioni e di materiale divulgativo.

BENEFICIARI

Enti Locali, Università, CONI, Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni Sportive ed ogni altro organismo ed istituzione che svolga attività nel settore sportivo ed abbia rilevanza regionale o nazionale.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Bandi annuali;
- regia pubblica regionale attraverso spesa diretta.

ASSE 2

PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' FISICO-MOTORIE

MISURA 2.1 SOSTEGNO ATTIVITÀ SPORTIVE, FISICOMOTORIE E RICREATIVE

Sostegno delle iniziative per la diffusione della pratica sportiva e delle attività fisico-motorie e ricreative e delle manifestazioni sportive di valenza regionale.

OBIETTIVI

- Incrementare lo sport per tutti;
- incrementare l'attività sportiva per le categorie emarginate al fine di favorirne l'inserimento sociale;
- promuovere la pratica sportiva dei disabili;
- promuovere la pratica sportiva delle donne e degli anziani;
- incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole.

AZIONI

- Sostegno di progetti e di manifestazioni sportive di valenza regionale;
- iniziative di promozione della pratica sportiva per disabili, donne, anziani, giovani in età scolare e categorie emarginate.

BENEFICIARI

CONI, Federazioni Sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni e società sportive affiliate a federazioni o enti di promozione sportiva ed eventualmente soggetti pubblici che possono essere individuati nei piani annuali.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Bandi annuali, approvati dalla Giunta Regionale che definiscano i criteri di selezione e valutazione dei progetti.

Spesa diretta per iniziative di cui all'azione a) che abbiano grande valore promozionale, che coinvolgano un elevato numero di praticanti, alla cui realizzazione concorrano più organizzazioni sportive e/o più Enti Locali.

Le iniziative presentate per l'azione b) che riguardano la promozione della pratica sportiva nella scuola devono essere comprese in atti convenzionali ed intese con le istituzioni scolastiche.

Al fine di promuovere il miglioramento qualitativo e quantitativo dei progetti, contenendone allo stesso tempo il numero; per agevolare la razionalizzazione del sistema sportivo, favorendo il rafforzamento degli Enti Esponenziali (CONI, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva) e la loro capacità di rappresentare e coordinare l'attività delle Associazioni loro affiliate, i progetti di attività presentati da Enti di Promozione e/o da Federazioni Sportive in collaborazione con due o più Associazioni Sportive affiliate, saranno sostenuti con un contributo regionale, superiore rispetto al contributo normalmente previsto di norma per quel tipo di attività dai programmi annuali. La misura del maggior beneficio sarà stabilita nei programmi annuali.

MISURA 2.2 SOSTEGNO ALL'ORGANIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI

Tale misura è volta al sostegno di manifestazioni sportive di valenza nazionale ed internazionale di alto livello tecnico e agonistico e di forte valenza promozionale, che abbiano forti ricadute, sia di immagine che di richiamo verso i territori in cui si svolgono e/o che valorizzino politiche di investimento infrastrutturale attuate o in corso di attuazione.

OBIETTIVI

- Affermare il ruolo e l'immagine del Piemonte quale regione con vocazione al grande sport;
- sostenere le capacità tecnico-organizzative del territorio a produrre eventi ripetibili negli anni;
- valorizzare gli investimenti infrastrutturali e di impiantistica sportiva;
- promuovere azioni di valorizzazione dei territori e di visibilità nel contesto nazionale e internazionale;
- perseguire l'interazione tra attività sportive e attività turistiche e culturali;
- promuovere azioni di concertazione tra gli enti territoriali ed il sistema sportivo.

AZIONI

- a) Sostegno di manifestazioni di rilevanza nazionale ed internazionale

BENEFICIARI

CONI, Federazioni Sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni e società sportive affiliate a federazioni o enti di promozione sportiva, Enti Locali e loro consorzi.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Regia pubblica regionale, attraverso la spesa diretta, anche con quote di adesione ad enti, istituti, associazioni e comitati secondo le procedure della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 (Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico) e successive modifiche ed integrazioni, anche per i grandi eventi sportivi e/o internazionali, proposti dagli Enti di promozione sportiva.

MISURA 2.3 SERVIZI PER LO SPORT

L'attivazione di servizi specifici costituisce uno strumento per il sostegno e la valorizzazione del sistema sportivo, per migliorare l'efficienza delle sue strutture e per salvaguardare il suo patrimonio di esperienze e di competenze.

Tra gli scopi dei servizi allo sport vi è l'instaurazione di rapporti di massima collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati del settore.

OBIETTIVI

- Incentivare le attività di consulenza per l'organizzazione, lo sviluppo ed il consolidamento delle organizzazioni sportive, in particolar modo quelle realizzate dagli Enti Esponenziali (CONI, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva) in favore delle Associazioni affiliate;
- promuovere la formazione e l'informazione sulle materie inerenti lo sport e l'associazionismo; sull'autofinanziamento, sui programmi e le possibilità di finanziamento pubblico e privato;
- creare una cultura di solidarietà e uno scambio di esperienze anche con le organizzazioni no-profit, attive in settori diversi.

AZIONI

- a) Sostegno alle attività di assistenza e di consulenza amministrativa, fiscale, legale, di indirizzo nei confronti dei sodalizi sportivi;
- b) sostegno ai servizi di assistenza alla redazione dei progetti ed alla realizzazione dei programmi delle associazioni sportive;
- c) sostegno alle pubblicazioni delle associazioni sportive: periodici, manuali, ricerche, materiali didattici, siti informatici, servizi on line etc.

BENEFICIARI

Province, Enti di promozione sportiva, Federazioni.

Saranno particolarmente valutati i progetti che prevedono apparati "leggeri", che valorizzano le competenze maturate all'interno del mondo sportivo e/o del terzo settore, con particolare riferimento alla capacità di mettere in rete, coordinare, collegare, progettare fra e in gruppi e organizzazioni diverse.

In questo quadro saranno privilegiati progetti che sviluppino forme di collaborazioni con agenzie specializzate nei diversi ambiti, stimolando l'attivazione di professionalità nel terzo settore.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Bandi annuali approvati dalla Giunta regionale.

Spesa diretta, limitatamente ai progetti presentati dai Comitati Regionali degli Enti Esponenziali (CONI, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva), secondo le modalità fissate annualmente dalla Giunta regionale.

MISURA 2.4 ATTIVAZIONE DI CAMPAGNE ETICHE CON E ATTRAVERSO LO SPORT

Lo sport, grazie alla immagine positiva della generalità dei suoi protagonisti, rappresenta uno strumento validissimo per la diffusione di messaggi etici e, in genere, istituzionali.

OBIETTIVI

- Promuovere il valore educativo dello sport;

- educare alla corretta pratica fisico-motoria;
- proseguire la campagna istituzionale per la lealtà sportiva e contro il doping;
- promuovere sinergie con altre campagne istituzionali a carattere etico promosse dalla Regione.

AZIONI

- a) Realizzazione di progetti pilota in collaborazione con organizzazioni nazionali ed internazionali;
- b) acquisto di materiali e spazi promo-pubblicitari;
- c) organizzazione di giornate informative, in particolare in ambito scolastico ed associativo.
- d) realizzazione di indagini e sondaggi demoscopici;
- e) messa in opera di strategie di comunicazione, anche mediante l'impiego di agenzie specializzate, per l'ottimizzazione delle politiche regionali di promozione sportiva.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Regia pubblica regionale attraverso spesa diretta per la realizzazione delle azioni possono essere stipulate convenzioni e contratti con enti, istituzioni, società, istituti di ricerca, organizzazioni sportive, esperti dello sport e della comunicazione.

La Regione può inoltre partecipare a bandi attivati in materia dall'Unione Europea.

MISURA 2.5 SOSTEGNO AD ATLETI, SOCIETÀ SPORTIVE, FEDERAZIONI DEL PIEMONTE

La Regione riconosce negli interventi di sponsorizzazione sportiva un efficace strumento di sostegno alle attività delle Società e delle Federazioni e di promozione dell'immagine del Piemonte. Per tale motivo vengono attuate specifiche azioni di sponsorizzazione e premiazione sportiva a beneficio di atleti e squadre piemontesi affermatosi ai massimi livelli nazionali ed internazionali.

OBIETTIVI

- Promozione dell'immagine sportiva, turistica ed etica della Regione Piemonte;
- sostegno ad atleti piemontesi affermati a livello nazionale ed internazionale;
- sostegno all'attività agonistica di alto livello di squadre piemontesi ;
- sostegno a progetti speciali aventi una particolare valenza sotto il profilo della diffusione della pratica sportiva.

AZIONI

- a) Sponsorizzazione attraverso premi agli atleti meritevoli da concordarsi con le federazioni sportive di appartenenza;
- b) istituzione di borse al merito sportivo per l'attività individuale di atleti che abbiano raggiunto eccezionali traguardi sportivi;
- c) stipula di accordi con squadre piemontesi di livello nazionale, la cui attività rivesta particolare interesse sotto il profilo promozionale e pubblicitario e/o per l'avviamento allo sport di giovani atleti;
- d) premi al valore sportivo per associazioni e società sportive dilettantistiche.

BENEFICIARI

CONI e Federazioni; Associazioni e Società sportive affiliate a Enti di Promozione o a Federazioni; atleti piemontesi di livello nazionale ed internazionale.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Regia pubblica regionale a spesa diretta attraverso contratti e convenzioni con il CONI e le Federazioni Sportive o con Associazioni e Società sportive, sentite le Federazioni di appartenenza.

Tali contratti possono prevedere la partecipazione di altri fondi messi a disposizione non necessariamente vincolati ai fini sportivi.

ASSE 3 **FORMAZIONE E ISTRUZIONE SPORTIVA**

MISURA 3.1 FORMAZIONE ED ISTRUZIONE SPORTIVA E FISICO MOTORIA IN ETÀ SCOLARE

La misura prevede l'attivazione di collaborazioni con gli enti scolastici per sostenere azioni di promozione dell'attività fisico-motoria e l'individuazione di percorsi formativi e di istruzione sportiva in coerenza con le norme vigenti ed in particolare con la l.r. 63/1995.

OBIETTIVI

- Promuovere la ricerca e la concertazione di azioni comuni tra la scuola ed il Sistema sportivo per una maggiore diffusione della cultura sportiva e della pratica delle attività fisico-motorie;
- favorire la corretta pratica sportiva dei giovani in età scolare;
- sviluppare percorsi di formazione scolastica specifici per i giovani studenti agonisti, idonei a far loro acquisire conoscenze professionali in ambito sportivo utili per una collocazione professionale nel settore;
- realizzare programmi di formazione volti alla creazione presso i giovani di una "cultura dell'accoglienza" utile, anche sotto il profilo delle conoscenze sportive, alle attività di organizzazione della Olimpiade del 2006 e, più in generale, funzionale al progetto di sviluppo turistico Piemonte 2006.

AZIONI

- a) Interventi per promuovere l'attività motoria e sportiva nella scuola, con particolare riferimento alla scuola elementare;
- b) individuazione ed attivazione di percorsi didattico formativi a carattere sportivo, con particolare riferimento alle scuole superiori;
- c) formazione dei formatori.

BENEFICIARI

Enti scolastici, Università, Istituti di formazione, Enti Sportivi esponentziali.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Regia pubblica regionale attraverso spesa diretta.

Per la realizzazione delle azioni possono essere stipulate convenzioni e contratti con enti scolastici, Università, CONI, esperti con specifica competenza nel settore dello sport, della educazione e della formazione professionale.

MISURA 3.2 BORSE DI STUDIO PER ATLETI STUDENTI

Lo sport ha in sé un valore educativo e socializzante. Esso tuttavia può consentire anche gratificanti inserimenti professionali. Occorre che i giovani atleti che vi si dedicano siano opportunamente indirizzati e, se meritevoli, aiutati, in modo che il sommarsi di impegni scolastici e sportivi non sia un handicap per lo studente, ma un'opportunità in più di realizzazione; è inoltre opportuno che le famiglie, se necessario, possano essere aiutate nello sforzo economico.

OBIETTIVI E AZIONI

- Istituzione di borse di studio per giovani studenti delle scuole superiori che facciano parte dei comitati regionali delle federazioni, con una particolare attenzione alle discipline che possono essere considerate di base per la pratica sportiva, agli sport invernali ed agli sport del ghiaccio;
- istituzione di borse di studio per atleti universitari;
- istituzione di borse di studio per atleti disabili.

BENEFICIARI

Federazioni sportive, Università, Enti di promozione sportiva universitari.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Bandi annuali, approvati dalla Giunta regionale;
- regia regionale attraverso spesa diretta;

MISURA 3.3 INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI DELLO SPORT

Lo sport, per l'importanza complessivamente assunta, necessita sempre più di una classe di addetti la cui preparazione sia sorretta da percorsi formativi di appropriato livello. Ciò vale per dirigenti, tecnici, progettisti, gestori e manutentori di impianti e per tutte le professionalità che ruotano attorno al complesso universo dello sport.

E' inoltre necessario che le professionalità formate rispondano effettivamente ai fabbisogni del settore e siano sinergiche con le politiche regionali di settore.

OBIETTIVI

- Elevare il livello di professionalità degli operatori e dirigenti sportivi, anche volontari;
- attivare processi di riconoscimento delle professioni sportive.

AZIONI

- Attivazione di corsi mirati in collaborazione con l'Università, gli istituti di formazione, il CONI ed eventualmente con altre organizzazioni rappresentative dei comparti produttivi nei quali le professionalità formate possano trovare sbocchi occupazionali;
- predisposizione di una legislazione finalizzata al riconoscimento e al riordino delle professioni sportive;
- individuazione di percorsi sinergici all'attuazione della l.r. 63/1995.

BENEFICIARI

Università e Direzione scolastica regionale del Ministero della Pubblica Istruzione; CONI, Federazioni Sportive, Enti di promozione sportiva; Associazioni sportive e ogni altro organismo ed istituzione che svolga attività nel settore sport.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Bandi annuali, approvati dalla Giunta regionale che definisca le priorità strategiche ed i criteri di valutazione;
- regia regionale attraverso spesa diretta;
- redazione di un disegno di legge da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale entro un anno dall'approvazione del presente programma per l'azione b).

ASSE 4

PIEMONTE 2006 PER LO SPORT

MISURA 4.1 PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ AGONISTICA DEGLI SPORT INVERNALI E DEGLI SPORT DEL GHIACCIO

Nel quinquennio 2002/2006 la Regione Piemonte, intende promuovere in via prioritaria la pratica degli sport invernali e del ghiaccio e favorire l'attività agonistica giovanile nelle medesime discipline allo scopo di valorizzare gli investimenti e migliorare le ricadute promozionali dei giochi olimpici invernali Torino 2006.

OBIETTIVI

- Sostenere iniziative volte a favorire la diffusione della pratica agonistica giovanile degli sport invernali e del ghiaccio;
- incentivare lo sviluppo delle attività intraprese da soggetti che operano in ambito regionale nel settore delle gare e della formazione degli atleti;
- promuovere progetti formativi a carattere sperimentale finalizzati alla pratica agonistica delle discipline olimpiche invernali;
- promuovere lo sviluppo dei rapporti tra enti pubblici e soggetti privati, al fine di realizzare comuni programmi di intervento nel settore.

AZIONI

- a) Finanziamento di progetti pilota volti alla promozione presso i giovani delle discipline olimpiche invernali;
- b) attivazione di percorsi didattico formativi a carattere sportivo, con particolare riferimento alle scuole superiori in sinergia con gli interventi attivati dalla Misura 3.1;
- c) coorganizzazione e sostegno ad eventi sportivi nelle discipline della neve e del ghiaccio.

BENEFICIARI

Federazioni degli sport del ghiaccio, degli sport invernali, dello sport disabili; Associazioni e società sportive affiliate alle Federazioni ed agli Enti di promozione sportiva.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Bandi annuali, approvati dalla Giunta regionale che definiscano le priorità strategiche ed i criteri di valutazione;
- regia pubblica regionale attraverso spesa diretta.

MISURA 4.2 FORMAZIONE DEI VOLONTARI IMPEGNATI NELL'ORGANIZZAZIONE DI TORINO 2006 E DI GRANDI EVENTI SPORTIVI

Partecipare, anche a titolo volontaristico, all'organizzazione dell'Olimpiade ed in generale di manifestazioni sportive di livello internazionale costituisce un'ottima occasione per i giovani di maturare esperienze organizzative e per formarsi una cultura sportiva e dell'accoglienza utili sia in campo sportivo che, più in generale, turistico e della comunicazione. Competenze storiche e artistiche, di conoscenza del territorio, di relazione con giovani di altri Paesi, informatiche, linguistiche, costituiscono una base importante di formazione culturale, propedeutica al raggiungimento di specifiche professionalità nel settore turistico e sportivo.

OBIETTIVI

- Formazione e acquisizione di cultura sportiva e di cultura dell'accoglienza da parte dei giovani volontari;
- qualificazione della partecipazione a titolo volontaristico all'organizzazione di grandi eventi;
- coinvolgimento dei giovani di tutto il Piemonte nella organizzazione dell'accoglienza e dei servizi dell'Olimpiade e dei grandi eventi sportivi.

AZIONI

- a) Iniziative di formazione sportiva concertate con province ed enti locali, enti di promozione sportiva, CONI e le istituzioni scolastiche.

BENEFICIARI

Province, Comuni, Istituzioni scolastiche, CONI, Federazioni sportive nazionali, Enti di Promozione Sportiva.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Regia pubblica regionale attraverso spesa diretta.
- Bandi annuali, approvati dalla Giunta regionale che definiscano le priorità strategiche ed i criteri di valutazione.

NORME GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROMOZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE SPORTIVA

La Giunta regionale, entro il 15 dicembre, in relazione alle risultanze delle indicazioni della conferenza programmatica di cui all'art. 2, comma 3 della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 93 (Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie), approva il piano annuale di intervento per la promozione delle attività fisico-motorie riferito all'anno successivo e ne dà comunicazione alla competente commissione consiliare.

Il piano può inoltre essere oggetto di revisione entro il 31 luglio di ogni anno in relazione ai risultati di gestione e al grado di raggiungimento degli obiettivi e di utilizzo delle risorse finanziarie stabilite dal piano annuale. Nella redazione dei programmi annuali la Giunta regionale deve tenere conto di equi criteri di distribuzione territoriale.

I contenuti dei bandi, i criteri di selezione e valutazione sono approvati con deliberazione della Giunta regionale e sono parte integrante del piano annuale di intervento.

Il piano annuale di intervento è comprensivo dell'assegnazione delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi di assi e misure.

L'attività e le procedure di gestione

Le modalità di attuazione del programma prevedono, in generale, modalità di selezione basate su appositi inviti a presentare progetti (modalità a bando) sulla base di uno schema tipo predisposto dagli uffici regionali competenti per materia secondo i criteri e le modalità di attuazione approvati con deliberazione della Giunta regionale.

Accanto a tale procedura a bando, si prevede, per i progetti a regia pubblica regionale con spesa diretta, una diversa procedura di realizzazione, le cui modalità saranno definite nell'ambito dei piani annuali di attuazione.

La procedura a regia pubblica può prevedere la stipula di accordi, convenzioni, contratti, quote di adesione ai sensi della l.r. 6/1977 e la partecipazione ad iniziative e bandi attivati da organismi pubblici nazionali ed internazionali.

La regia pubblica prevede di norma il coinvolgimento di più soggetti ed ha carattere regionale.

I bandi vengono presentati in un unico dossier, su modulistica unificata, completo di tutte le informazioni inerenti i termini di presentazione delle domande, i criteri di valutazione, le percentuali di contribuzione, i documenti da allegare e ogni altra notizia utile all'istruttoria regionale.

L'istruttoria dei progetti comprende:

- l'esame di ammissibilità formale (completezza della documentazione);
- la verifica di coerenza con il programma (eligibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione, conformità con le politiche regionali);
- la verifica della valenza sportiva dell'iniziativa;
- la valutazione tecnico-economica.

Criteri generali di selezione

- La validità promozionale dell'iniziativa, tenuto conto della sua ampiezza, articolazione e diffusione;
- le correlazioni con specifici progetti regionali o di promozione delle attività sportive;
- l'ampiezza dell'utenza cui si rivolge;
- la collaborazione tra più soggetti per la realizzazione dell'iniziativa;
- l'entità delle spese e delle entrate e l'interesse dimostrato da altri soggetti.

Trasparenza, comunicazione e coinvolgimento del Sistema sportivo del Piemonte nella programmazione sportiva regionale

E' istituito il "Tavolo Regionale Permanente dello Sport", con funzione di consultazione e confronto permanente tra Regione Piemonte, Scuola e Organizzazioni Sportive.

Il Tavolo è costituito da:

- l'Assessore Regionale allo Sport, che lo convoca e presiede;
- il Responsabile del Settore Regionale Sport;
- un esperto in materia sportiva nominato dall'Assessore Regionale allo Sport;
- il Presidente del Comitato Regionale Piemontese del CONI;
- il Presidente Regionale di una delle Federazioni Sportive riconosciute dal CONI;
- il Presidente Regionale di uno degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI;
- Il Direttore Regionale per il Piemonte del Ministero per l'istruzione, Università e ricerca.

Il tavolo è operativo con la presenza di almeno quattro componenti.

Sono compiti del Tavolo:

- analizzare lo stato dello Sport e delle attività motorie in Piemonte;
- formulare proposte per la definizione e l'aggiornamento dei programmi e dei piani annuali per l'impiantistica e per la Promozione Sportiva ai sensi della l.r. 93/1995;
- verificare l'attuazione dei programmi regionali.

La composizione del Tavolo può essere variata, in sede di approvazione dei piani annuali attuativi del presente Programma Pluriennale.

E' istituito il Consiglio regionale dello sport con atto deliberativo della Giunta regionale. Il Consiglio è composto dai soggetti di cui alla l.r. 93/1995, articolo 2, comma 2, oltre che dalla Regione.

Il sistema di monitoraggio

Gli uffici regionali competenti sono responsabili, attraverso l'Osservatorio regionale dello sport, dell'istituzione di un dispositivo di raccolta di dati finanziari e statistici affidabili sull'attuazione dei piani annuali.

La sorveglianza del programma è realizzata, per mezzo di indicatori idonei a misurare:

- il grado di perseguimento degli obiettivi specifici delle misure e degli assi di intervento;
- lo stato di avanzamento, in termini di progetti finanziati, di risultato e di impatto al livello appropriato.

In particolare, il sistema di monitoraggio previsto in attuazione del Programma sarà articolato in modo da permettere di:

- disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e aggregabili;
- fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie, ad esempio in occasione di controlli.

La definizione del sistema di monitoraggio ha come base un efficace coordinamento delle attività di rilevazione dei dati sulle azioni attivate, al fine di costituire un unico database di progetti necessario per seguire l'evoluzione della vita del Programma, consentire di esercitare la sorveglianza e la valutazione, agevolare le azioni di comunicazione e trasparenza.

Il monitoraggio del Programma sarà effettuato mediante una procedura informatizzata che consentirà la rilevazione dei dati, sia di carattere quantitativo che qualitativo, a livello di singolo progetto.

Tipo ed entità degli stanziamenti

Concorrono alla formazione del piano, risorse regionali, nazionali e dell'Unione Europea.

Quote di budget eventualmente riservate a specifiche tipologie di intervento o di soggetti beneficiari saranno stabilite dalla Giunta Regionale nei singoli piani annuali.

E' possibile il finanziamento di progetti pluriennali qualora siano di rilevanza regionale e prevedano il coinvolgimento di più soggetti, come da specificarsi nei singoli piani annuali.

Norme finali e transitorie

Per il primo anno di attuazione del programma la Giunta regionale è incaricata di approvare il piano di attuazione annuale entro e non oltre un mese dall'approvazione in Consiglio regionale del presente programma.

PROGRAMMA PLURIENNALE DI INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA ANNI 2002-2005

ASSI DI INTERVENTO

Per gli anni 2002-2005 si individuano i seguenti assi di intervento:

1) MESSA A NORMA, COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI

Il sostegno è indirizzato al recupero funzionale, al potenziamento e alla qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive, alla diversificazione delle possibilità di utilizzo anche per attività complementari alla pratica sportiva.

2) NUOVA IMPIANTISTICA SPORTIVA IN AREE CARENTI O A PARTICOLARE VOCAZIONE

Sostegno alla creazione di nuovi impianti sportivi in bacini d'utenza ad elevata domanda o a forte vocazione turistico-sportiva ed alla predisposizione di aree dedicate agli sport praticabili in ambiente naturale ed all'aria aperta ad infrastrutturazione leggera.

Tali iniziative sono finanziabili se sono inserite in un programma provinciale e hanno carattere sovra comunale o sono comprese nel territorio di grandi città.

3) IMPIANTISTICA PER ATTIVITA' SPORTIVE DI LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Recupero funzionale e costruzione di impianti sportivi di eccellenza che permettano lo svolgimento di competizioni nazionali ed internazionali; realizzazione di strutture di eccellenza adatte ad ospitare Centri Federali; realizzazione di impianti che, per caratteristiche tipologiche, si rivolgono ad un grande bacino di utenza, inseriti in programmi provinciali (quali piscine, palazzetti, campi di atletica leggera etc.), da localizzarsi in aree che esprimono una domanda sportiva adeguata alla potenzialità dell'impianto e tali da garantire la possibilità di una corretta gestione sotto il profilo funzionale ed economico.

ASSE 1

MESSA A NORMA, COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO

E DIVERSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI

MISURA 1.1 RECUPERO FUNZIONALE, MESSA A NORMA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

OBIETTIVI

- Migliorare ed ampliare la possibilità di utilizzo degli impianti esistenti e favorire la loro gestibilità sotto il profilo tecnico-funzionale ed economico.

AZIONI

Interventi volti a:

- abbattere le barriere architettoniche degli impianti esistenti ai sensi della legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, privati) e del DM 14.6.1989, n. 236;
- adeguare gli impianti esistenti alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie;
- effettuare la manutenzione straordinaria e migliorare gli impianti sportivi dati in concessione da Enti pubblici a Società sportive o di proprietà di enti ed associazioni senza scopo di lucro;
- contribuire all'acquisto di attrezzature sportive che abbiano una vita economica di almeno 5 anni, con l'esclusione dei mezzi di trasporto, degli animali, delle attrezzature utilizzate per interventi di movimento terra e attività di coltivazione e manutenzione di terreni e delle superfici erbose;
- realizzare aree di servizio, centri di ristoro ed aggregazione a completamento dell'impianto sportivo.

BENEFICIARI

- Enti Pubblici, Province, Comunità Montane, Comuni e loro consorzi o aziende o società a prevalente capitale pubblico.
- Enti esponenziali (CONI, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva), Società e Associazioni sportive con personalità giuridica. Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI; Società e Associazioni sportive aventi personalità giuridica e riconosciute dal CONI; Enti di promozione Sportiva aventi personalità giuridica e riconosciuti dal CONI; Società e le Associazioni sportive affiliate ai predetti Enti di Promozione Sportiva, costituite senza fine di lucro, aventi personalità giuridica; Enti morali che perseguano, in conformità delle normative che li concernono e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro (art. 3 della legge 24 dicembre 1957, così come sostituito dall'art. 2 della legge 18 febbraio 1983, n.50).
- Società e Associazioni sportive senza personalità giuridica. Associazioni e Società sportive affiliate, da almeno un anno, alle Federazioni Sportive Nazionali ed agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, costituite senza scopo di lucro, limitatamente agli interventi su impianti sportivi e/o su aree nella loro piena disponibilità (proprietà, affitto, concessione ecc.) per un periodo non inferiore a 5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo ai sensi del presente programma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Bandi annuali approvati dalla Giunta regionale, per il sostegno attraverso:

- contributo in conto interessi;
- contributo in conto capitale;
- garanzia fidejussoria.

MISURA 1.2 REALIZZAZIONE DI SPAZI ATTREZZATI PER LE ATTIVITÀ FISICO-MOTORIE E AREE VERDI

OBIETTIVI

- Favorire la pratica fisico-motoria e la relativa aggregazione sociale, in aree e spazi non destinati in modo specifico all'impiantistica sportiva e nei quali si integrano diverse funzioni quali attività culturali, associative e di ritrovo.

AZIONI

- a) Realizzazione di interventi di sistemazione e di attrezzatura di aree verdi e di spazi urbani, per consentire un loro utilizzo per le attività fisico-motorie anche individualizzate e non organizzate;
- b) realizzazione di spazi attrezzati per le attività fisico-motorie e sportive all'aperto.

BENEFICIARI

- Enti e organismi pubblici; Province, Comunità Montane, Comuni e loro consorzi o aziende o società a prevalente capitale pubblico;
- Enti esponentziali (CONI, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva), Società e Associazioni sportive con personalità giuridica. Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI, le Società e le Associazioni sportive aventi personalità giuridica e riconosciute dal CONI, gli Enti di promozione Sportiva aventi personalità giuridica e riconosciuti dal CONI, le Società e le Associazioni sportive affiliate ai predetti Enti di Promozione Sportiva, costituite senza fine di lucro, aventi personalità giuridica, gli Enti morali che perseguono, in conformità delle normative che li concernono e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro (art. 3 della legge 24 dicembre 1957, così come sostituito dall'art. 2 della legge 18 febbraio 1983, n. 50).
- Società e Associazioni sportive senza personalità giuridica. Associazioni e Società sportive affiliate, da almeno un anno, alle Federazioni Sportive Nazionali ed agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, costituite senza scopo di lucro, limitatamente per interventi su impianti sportivi e/o su aree nella loro piena disponibilità (proprietà, affitto, concessione ecc.) per un periodo non inferiore a 5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo ai sensi del presente programma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Bando annuale, approvato dalla Giunta regionale, per il sostegno attraverso:

- contributo in conto capitale;
- contributo in conto interessi;
- garanzia fidejussoria.

ASSE 2

NUOVA IMPIANTISTICA SPORTIVA IN AREE CARENTI O A PARTICOLARE VOCAZIONE

MISURA 2.1 INTERVENTI IN ZONE CON GRAVI CARENZE IMPIANTISTICHE

OBIETTIVI

- Riequilibrare l'offerta sportiva nei confronti della domanda; favorire la realizzazione di impianti per la pratica sportiva di base e specialistica in aree in cui sono riscontrabili gravi carenze che pregiudicano la possibilità di praticare l'attività sportiva, in generale ed in particolare dei ragazzi in età scolare, dei giovani e dei portatori di handicap.

AZIONI

- a) Interventi in bacini di utenza con una dotazione di impianti inferiori alla media regionale, nelle quali è necessario rafforzare i servizi di base a favore della collettività;
- b) interventi nelle aree caratterizzate da forte sviluppo urbanistico e demografico e/o a vocazione turistica;
- c) interventi per la realizzazione ex novo e/o il potenziamento di impianti medio-piccoli, con requisiti di polifunzionalità e polivalenza nelle zone marginali del territorio e delle grandi aree urbane, al fine di favorire la pratica sportiva di un utenza non specialistica;
- d) interventi di eccellenza volti a favorire la pratica sportiva da parte dei soggetti disabili in bacini di utenza carenti, definiti in accordo con l'Assessorato regionale all'Assistenza e la Federazione Sport Disabili, secondo normative tecniche stabilite ai sensi dell'art. 6 della l.r. 93/1995.

BENEFICIARI

- Enti e organismi pubblici; Province, Comunità Montane, Comuni e loro consorzi o aziende o società a prevalente capitale pubblico;
- Enti esponenziali (CONI, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva), Società e Associazioni sportive con personalità giuridica. Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI, Società e Associazioni sportive aventi personalità giuridica e riconosciute dal CONI, Enti di promozione Sportiva aventi personalità giuridica e riconosciuti dal CONI, Società e Associazioni sportive affiliate ai predetti Enti di Promozione Sportiva, costituite senza fine di lucro, aventi personalità giuridica, Enti morali che perseguono, in conformità delle normative che li concernono e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro (art. 3 della legge 24.12.1957, così come sostituito dall'art. 2 della legge 18.2.1983, n. 50).
- Società e Associazioni sportive senza personalità giuridica. Associazioni e Società sportive affiliate da almeno un anno alle Federazioni Sportive Nazionali ed agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, costituite senza scopo di lucro, limitatamente per interventi su impianti sportivi e/o su aree nella loro piena disponibilità (proprietà, affitto, concessione ecc.) per un periodo non inferiore a 5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo ai sensi del presente programma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

bando annuale, approvato dalla Giunta regionale, per il sostegno attraverso:

- contributo in conto interessi;
- contributo in conto capitale;
- garanzia fidejussoria.

MISURA 2.2 STRUTTURAZIONE DI AREE DEDICATE AGLI SPORT PRATICABILI IN AMBIENTE NATURALE ED ALL'ARIA APERTA AD INFRASTRUTTURAZIONE LEGGERA

OBIETTIVI

Sviluppo di attività sportive all'aria aperta, anche a sostegno dell'offerta rivolta al turismo di impronta sportiva.

AZIONI

- Interventi per il miglioramento e la strutturazione di aree dedicate alla pratica di attività sportive all'aria aperta, quali arrampicata sportiva, torrentismo, mountain bike, parapendio, canoa, e simili, con interventi leggeri ad impatto ambientale bassissimo o nullo.
- Strutturazione dei servizi indispensabili alla corretta fruizione delle aree dal punto di vista ambientale e della sicurezza.
- Messa in opera di adeguata segnaletica.

BENEFICIARI

- Enti e organismi pubblici. Province, Comunità Montane, Comuni e loro consorzi o aziende o società a prevalente capitale pubblico;
- Enti esponenziali (CONI, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva), Società e Associazioni sportive con personalità giuridica. Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI, Società e Associazioni sportive aventi personalità giuridica e riconosciute dal CONI, Enti di promozione Sportiva aventi personalità giuridica e riconosciuti dal CONI, Società e Associazioni sportive affiliate ai predetti Enti di Promozione Sportiva, costituite senza fine di lucro, aventi personalità giuridica, Enti morali che perseguono, in conformità delle normative che li concernono e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro (art. 3 della legge 24.12.1957, così come sostituito dall'art. 2 della legge 18.2.1983, n. 50).

- Società e Associazioni sportive senza personalità giuridica. Associazioni e Società sportive affiliate da almeno un anno alle Federazioni Sportive Nazionali ed agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, costituite senza scopo di lucro, limitatamente per interventi su impianti sportivi e/o su aree nella loro piena disponibilità (proprietà, affitto, concessione ecc.) per un periodo non inferiore a 5 anni a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di contributo ai sensi del presente programma.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Bando annuale, approvato dalla Giunta regionale, per il sostegno attraverso:

- contributo in conto interessi;
- contributo in conto capitale;
- garanzia fidejussoria;
- contributo in conto capitale, con limite fissato annualmente dalla Giunta regionale, nel caso di intervento di particolare rilevanza. All'interno della sottoscrizione di accordi di programma e nel caso di cofinanziamento con fondi nazionali e/o comunitari, la Regione può intervenire al 50% della quota a carico del soggetto attuatore, fatto salvo il rispetto delle norme comunitarie sulla concorrenza e delle percentuali di contribuzione previste in regime di aiuto per interventi cofinanziati dall'Unione Europea.

ASSE 3

IMPIANTISTICA PER ATTIVITA' SPORTIVE DI LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE O A GRANDE BACINO DI UTENZA

MISURA 3.1 INTERVENTI DI IMPIANTISTICA DI INTERESSE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE O A GRANDE BACINO D'UTENZA

OBIETTIVI

- Recupero funzionale e costruzione di impianti sportivi di eccellenza che permettano lo svolgimento di gare nazionali ed internazionali e/o la realizzazione strutture di eccellenza adatte ad ospitare Centri Federali;
- realizzazione di impianti che, per caratteristiche tipologiche, si rivolgono ad un grande bacino di utenza, inseriti in programmi provinciali (quali piscine, palasport, campi di atletica leggera etc.), da localizzarsi in aree che esprimono una domanda sportiva adeguata alla potenzialità dell'impianto e tale da garantire la possibilità di una corretta gestione sotto il profilo funzionale ed economico.

AZIONI

- a) Ristrutturazione, messa a norma e realizzazione di impianti per attività agonistiche di livello nazionale ed internazionale;
- b) realizzazione e ristrutturazione di impianti per centri federali.

BENEFICIARI

- Enti e organismi pubblici. Province, le Comunità Montane, Comuni e loro consorzi o aziende o società a prevalente capitale pubblico;
- Enti esponentziali (CONI, Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva). Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI, Enti di promozione Sportiva aventi personalità giuridica e riconosciuti dal CONI.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- Contributo in conto capitale con limite fissato annualmente dalla Giunta regionale. All'interno della sottoscrizione di accordi di programma e nel caso di cofinanziamento con fondi nazionali e/o comunitari, la Regione può intervenire al 50% della quota a carico del soggetto attuatore, fatto salvo il rispetto delle norme comunitarie sulla concorrenza e delle percentuali di contribuzione previste in regime di aiuto per interventi cofinanziati dall'Unione Europea.

NORME GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DI INTERVENTI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA ANNI 2002-2005

Gli interventi previsti dal presente programma sono finanziati mediante le risorse di cui al fondo istituito con legge regionale 6 marzo 2000, n. 18 "Istituzione del Fondo regionale per il potenziamento e la qualificazione degli impianti e delle attrezzature sportive";

La Giunta regionale, entro il 15 dicembre, approva il piano annuale di intervento per l'impiantistica sportiva riferito all'anno successivo e ne dà comunicazione alla competente commissione consiliare. Il piano può inoltre essere oggetto di revisione entro il 31 luglio di ogni anno in relazione ai risultati di gestione e al grado di raggiungimento degli obiettivi e di utilizzo delle risorse finanziarie del fondo.

Nella redazione dei programmi annuali la Giunta regionale deve tenere conto di equi criteri di distribuzione territoriale degli impianti sportivi.

I contenuti dei bandi, i criteri di selezione e valutazione sono approvati con deliberazione della Giunta regionale e sono parte integrante del piano annuale di intervento.

Il piano annuale di intervento è comprensivo dell'assegnazione delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi di assi e misure.

L'attività e le procedure di gestione

Le modalità di attuazione del programma prevedono, in generale, modalità di selezione basate su appositi inviti a presentare progetti (modalità a bando), sulla base di uno schema tipo approvato dagli uffici regionali competenti per materia, su indicazione dei criteri e delle modalità attuative approvati con deliberazione della Giunta regionale.

Accanto a tale procedura a bando, si prevede per i progetti di cui all'asse 2 misura 2.2 e all'asse 3 la possibilità di promuovere e sottoscrivere accordi di programma.

I bandi vengono presentati in un unico dossier, su modulistica unificata, completo di tutte le informazioni inerenti i termini di presentazione delle domande, i criteri di valutazione, le percentuali di contribuzione, i documenti da allegare e ogni altra notizia utile all'istruttoria regionale.

L'istruttoria dei progetti comprende:

- l'esame di ammissibilità formale (completezza della documentazione);
- la verifica di coerenza con il programma (eligibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione, conformità con le politiche regionali);
- la valutazione tecnico-economica.

Il sistema di monitoraggio

Gli uffici regionali competenti sono responsabili, attraverso l'Osservatorio regionale allo sport e i gestori del fondo, dell'istituzione di un dispositivo di raccolta di dati finanziari e statistici affidabili sull'attuazione dei piani annuali, di cui fornisce annualmente una dettagliata informativa alla competente Commissione consiliare.

La sorveglianza del programma è realizzata, per mezzo di indicatori idonei a misurare:

- il grado di perseguimento degli obiettivi specifici delle misure e degli assi di intervento;
- lo stato di avanzamento, in termini di progetti finanziati, di risultato e di impatto al livello appropriato.

In particolare, il sistema di monitoraggio previsto in attuazione del Programma sarà articolato in modo da permettere di:

- disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e aggregabili;
- fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie, ad esempio in occasione di controlli.

La definizione del sistema di monitoraggio ha come base un efficace coordinamento delle attività di rilevazione dei dati sulle azioni attivate, al fine di costituire un unico database di progetti necessario per seguire l'evoluzione della vita del Programma, consentire di esercitare la sorveglianza e la valutazione, agevolare le azioni di comunicazione e trasparenza.

Il monitoraggio del Programma sarà effettuato mediante una procedura informatizzata che consentirà la rilevazione dei dati, sia di carattere quantitativo che qualitativo, a livello di singolo progetto.

Tipo ed entità degli stanziamenti

Concorrono alla formazione del piano risorse regionali, nazionali e dell'Unione Europea.

Norme finali e transitorie

Per il primo anno di attuazione del programma la Giunta regionale è incaricata di approvare il piano di attuazione annuale entro e non oltre un mese dall'approvazione in Consiglio regionale del presente programma.

(o m i s s i s)

IL PRESIDENTE
(Roberto COTA)

IL VICE PRESIDENTE
(Pietro Francesco TOSELLI)

IL VICE PRESIDENTE
(Lido RIBA)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(Marco BOTTA)
(Giuseppe POZZO)

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
(Giuseppe FRAUDATARIO)